VareseNews

Crisi Usag: incontro tra società e amministrazione comunale

Pubblicato: Martedì 27 Giugno 2006

Dopo gli scioperi dei giorni scorsi, che hanno fermato per alcune ore la produzione e hanno presidiato i cancelli di Monvalle e Gemonio, torna a tener banco la crisi della Usag.

leri, martedì 27, i vertici italiani dell'utensileria, che fa capo al colosso statunitense Stanley, hanno ricevuto una delegazione del Comune di Gemonio composto dal sindaco Fabio Felli e dal consigliere di minoranza Samuel Lucchini i quali hanno presentato le proprie preoccupazioni per il futuro della società, espresse attraverso due documenti sottoscritti dall'intero Consiglio.

«Da parte nostra era doveroso andare a chiedere di persona quello che sta avvenendo – commenta Felli – Ci siamo presentati con i documenti che abbiamo sottoscritto di comune accordo in consiglio. I tagli sono stati confermati, in quanto la Stanley intende portare altrove la produzione di alcuni articoli i cui costi non sono più competitivi se prodotti in Italia. Da parte dell'azienda mi pare però che ci sia massima disponibilità ad attuare quelle misure come i prepensionamenti, i corsi di formazione per chi cambierà lavoro, le agevolazioni verso chi chiede di andare via». Se ciò fosse confermato la trattativa subirebbe una spinta, visto che fino a ora questo tipo di proposte avanzate dai sindacati non avevano trovato una sponda (almeno in pubblico) da parte di Stanley.

«Un'altra assicurazione che ci è stata data – prosegue il consigliere Lucchini – è quella che l'azienda non lascerà la sede di Gemonio. I dirigenti Usag hanno confermato di voler tenere qui quelle lavorazioni di pregio e di alto livello che hanno reso grande questa azienda». «Il nostro augurio – terminano Felli e Lucchini – è quello che si attuino al meglio tutti gli ammortizzatori possibili, per attutire al massimo le ricadute di questa decisione».

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it